

Spettacolo

CINEMA

“Don Gino” del palermitano Salvatore Sclafani in concorso a Cortinametraggio

Il festival dedicato al meglio della cinematografia “breve” italiana, quest'anno in versione 2.0 online dal 23 al 28 marzo

Il palermitano Salvatore Sclafani è in concorso a Cortinametraggio, il festival ideato e diretto da Maddalena Mayneri dedicato al meglio della cinematografia “breve” italiana. La XV edizione in versione 2.0 andrà online dal 23 al 28 marzo, aderendo alla campagna #iorestoacasa lanciata dal mondo della cultura per contrastare la diffusione del Covid-19, con l'hashtag #CortinametraggioLive.

Il cortometraggio si intitola “Don Gino”. Girolamo Scimone ha 65 anni e vive in una Palermo oscura. Schivo e riservato ha sempre avuto un rapporto conflittuale con le donne, che non lo hanno mai trovato attraente. Quando Girolamo si trova a incrociare lo sguardo timido e impaurito di

Victoria, giovane ragazza ucraina, per la prima volta nella sua vita, avverte le conseguenze dell'amore. Nel cast Melino Imparato, Victoria Pisotska. Direttore della fotografia del corto Daniele Cipri.

Classe 1993, Salvatore Sclafani nasce a Palermo. Fin da subito sviluppa un innato amore per il cinema e la recitazione, e a soli 14 anni dirige diversi spettacoli teatrali e realizza un lungometraggio amatoriale dal titolo “Cenerentolo 2”. Successivamente comincia i suoi studi professionali con l'attore Mario Pupella al Teatro Crystal di Palermo, e nel frattempo ottiene diversi ruoli per il cinema e la televisione, come quello da protagonista nel corto “Convitto Falcone, la mia partita” diretto da Pasquale Scimeca, che lo porterà fuori con-

corso al Festival di Venezia. Nel frattempo, nel 2012 si trasferisce a Roma, dove frequenta il Dams e comincia i suoi studi di recitazione al Duse di Francesca De Sapio, con l'insegnante hollywoodiano Bernard Hiller. Durante il suo periodo romano Salvatore ottiene nuovi ruoli per la televisione come quello di Amos Riposi nella serie tv “Don Matteo” e di Occhi Belli in “Felicia Impastato”. Ma la passione per la recitazione piano piano lascerà il posto a quella per la regia e la fotografia cinematografica: Sclafani infatti dirige fra il 2012 ed il 2016 diversi cortometraggi, fra cui spiccano “Self Control” e “Due Giorni”. Intanto, come direttore della fotografia, studia con il maestro Giuseppe Lanci e ottiene diverse soddisfazioni,

specialmente con il corto “Volevamo fare u cinema” di Niccolò Gentili, il quale viene selezionato a più di 20 festival fra cui Cortinametraggio, e vince 11 diversi premi fra cui miglior montaggio per lo stesso Salvatore Sclafani, per poi dare vita, nel 2016 alla “First Child s.r.l.”, insieme all'attrice Paola Piccioli

Dal 23 al 28 marzo ogni giorno a partire dalle 18.30 saranno online le cinque serate dei corti in concorso sul sito del festival www.cortinametraggio.it con una finestra dedicata allo streaming, e in contemporanea su Canale 100 di Canale Europa, <https://canaleeuropa.tv/it/cortinametraggio-tv.html> piattaforma televisiva online, che dal 2016 è partner di Cortinametraggio. ●



Una scena di “Don Gino”